

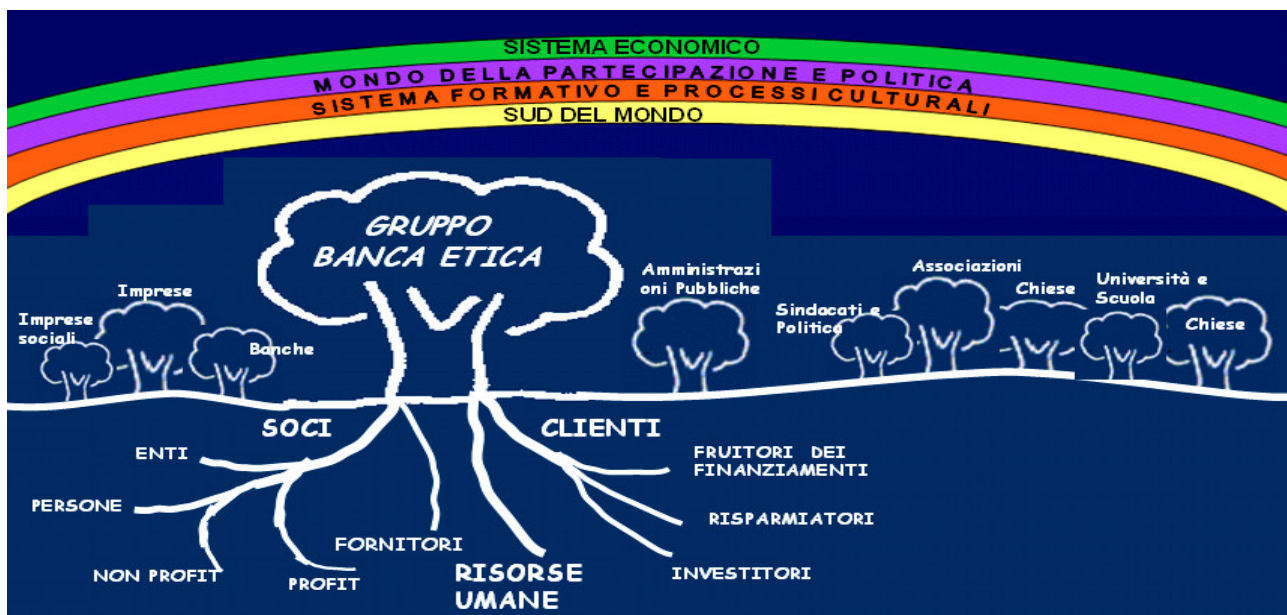
IDENTIFICAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Una rappresentazione grafica degli interlocutori del Gruppo Banca Etica è descritta dall'immagine del bosco i cui alberi rappresentano gli attori dell'**eco-sistema economico, sociale e ambientale** in cui la Banca opera e dal quale trae le stesse energie che le permettono di crescere e prosperare.

E' la rappresentazione, appunto, di un sistema di relazioni complesse ma non complicate, perché si fondano sulla visione di un mondo che ha bisogno di riscoprire la sua semplicità.

Gli interlocutori rappresentati vengono poi ripresi nella parte di questo bilancio denominata "Relazione Sociale":

- **i dipendenti**
- **i soci**
- **i clienti**
- **i fornitori**
- **le altre banche**
- **le amministrazioni pubbliche**
- **la collettività**



Il riconoscimento da parte del Gruppo Banca Etica di essere parte di un sistema più ampio, come quello della società civile, fa sì che essa cooperi con tutti gli altri attori per garantire a tale sistema vitalità, dinamicità e capacità di rispondere alle sfide che ogni comunità umana si trova ad affrontare, nel rispetto dell'uomo e della natura.

Coerentemente con questa visione, Banca Etica ha scelto di adottare un metodo di identificazione delle categorie di interlocutori che compongono la categoria "collettività" tale da esprimere in maniera adatta il suo ruolo nei confronti della società civile e degli altri portatori di interesse (categorie a sistema rappresentate nel grafico dai colori dell'arcobaleno):

- **Sistema economico** (imprese profit, imprese sociali, lavoratori, finanza);
- **Mondo della partecipazione e della politica:** il terzo settore, il sistema politico (partiti, parlamento, senato, governi nazionale e locali), il cittadino (anche nel suo ruolo di consumatore e risparmiatore), le istituzioni religiose;
- **Sistema formativo e processi culturali** (scuole, università, centri ricerca e formazione, studenti, docenti);
- **Sud del mondo e lotta all'esclusione.**

Il sistema di dialogo per la partecipazione

Il progetto che ha portato alla costituzione e allo sviluppo di Banca Etica ha aggregato, sin dall'inizio, molte organizzazioni del terzo settore interessate a costruire una relazione innovativa tra la società e il suo sottosistema economico (in particolare finanziario), fondata sull'assunzione di responsabilità etico-sociale da parte degli operatori economici e finanziari.

La Banca, quindi, ha deciso di sviluppare e gestire **percorsi di confronto e di condivisione allargati**, per garantire il rispetto della motivazione originaria insieme al controllo dell'azione economica.

Tutto ciò si traduce in una **dialettica complessa** che si sviluppa anche in altri ambiti, come quelli dell'organizzazione territoriale dei soci, del Comitato Etico, delle organizzazioni fondatrici e, più in generale, nel rapporto con gli altri attori della società civile.

L'obiettivo è quello di recuperare, all'interno di un **processo democratico di decisione e partecipazione**, i valori della cooperazione, della mutualità, della reciprocità, dell'azionariato diffuso – tipici delle prime banche popolari – per integrarli con quello della solidarietà, elemento che caratterizza le organizzazioni di terzo settore. E' per questo che Banca Etica crede nella **valorizzazione del dialogo** e si propone di rafforzare l'identità comune, attivando meccanismi in grado di generare fiducia e permettendo un ampio coinvolgimento nell'elaborazione di una nuova cultura economica ed organizzativa.

I **percorsi partecipativi** e il confronto continuo sono stati anche **alla base della nascita di Etica sgr** e conseguentemente del Gruppo. Tra le motivazioni che hanno portato all'avvio del processo vi erano infatti le molte richieste pervenute da parte di singoli soci e di organizzazioni di poter disporre anche di un servizio di gestione del risparmio, oltre all'esigenza della stessa banca di poter disporre di uno strumento più efficace, dal punto di vista economico, e più coerente, dal punto di vista etico e della trasparenza, per la gestione della propria liquidità.

Il sistema di dialogo aperto con tutti i portatori di interesse avviene in due principali modalità:

in primo luogo attraverso lo sviluppo di attività volte all'effettivo coinvolgimento delle circoscrizioni della Banca ed attraverso l'utilizzo della rete dei soci;

in secondo luogo tramite l'avvio di un dialogo con interlocutori specifici: a partire dallo scambio di lettere con i singoli soci, fino alla strutturazione di campagne di comunicazione e alla definizione di momenti di confronto e condivisione.

A questo proposito meritano menzione gli **incontri periodici con i soci delle circoscrizioni** e gli incontri degli organi della banca con i coordinatori locali. Segue una breve sintesi delle principali attività di dialogo strutturato realizzato nel corso dell'esercizio 2004:

- ❑ **percorso di condivisione del piano strategico 2005-2008** - (per la descrizione si veda § 1.4).
- ❑ **incontri con il personale** - (per la descrizione si veda § 3.1.1).
- ❑ **rilevazione delle attività delle circoscrizioni locali** - (per la descrizione si veda § 3.2.7).